

1986-2011: 25 anni di Parrocchia

# Parrocchia S. Maria Assunta

**25** ANNI  
INSIEME



**CIELO & TERRA**

**Senna Comasco - Navedano**

A cura della **Parrocchia Santa Maria Assunta**  
Via Intimiano, 25 - Senna Comasco • Tel. 031.460174  
Anno XVIII - NR. 7/8 - LUGLIO/AGOSTO 2011

**«Da dove siamo arrivati,  
continuiamo ad avanzare»**

## Il turismo come lavoro

**T**urismo-lavoro. Un accostamento non immediato, almeno nell'immaginario comune e nella riflessione più diffusa, che associa quasi esclusivamente il periodo della vacanza all'idea di tempo libero.

Entrambi - il lavoro e il tempo libero - sono invece orientati verso la valorizzazione integrale dell'uomo e non possono pertanto essere separati, poiché congiuntamente concorrono a dare dignità alla persona che al tempo stesso fruisce e dispensa servizi. Lo ricordavo nella prolusione al IV Convegno Ecclesiale Nazionale, tenutosi a Verona a metà del decennio scorso, trattando di temi analoghi. Riferendomi in particolare alle condizioni necessarie per proclamare la fede oggi, dicevo: "La testimonianza punta come a suo specifico sul vissuto, sul vissuto esistenziale, quello "concreto" nel senso di una fitta serie di elementi che "crescono insieme" alla e nella persona, alla e nella comunità, quindi nel senso fondamentale della relazione interpersonale e sociale, dentro le vicende, le situazioni storiche e i più diversi ambiti di vita. Anche quelli messi a tema dal Convegno: la vita affettiva; il lavoro e la festa; la fragilità umana; la tradizione; la cittadinanza. Sono ambiti, questi, trasversali, che intrecciandosi tra loro si situano - in modo unico e irripetibile - nella singola persona e nel suo tessuto relazionale". Una simile riflessione sarà riproposta anche durante il VII Incontro Mondiale delle Famiglie, che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012, ed il cui titolo sarà: La famiglia: il lavoro e la festa.

Il turismo è un settore in grande movimento, come tutto il mondo del lavoro, che insieme alle opportunità da mettere in luce presenta debolezze che non si possono tacere. Ve ne sono di generali, ma non mancano quelle specifiche. In quest'ambito, ad esempio, sono impiegati soprattutto giovani e donne, molto spesso con qualifiche elevate; ma la stagionalità dei flussi turistici e la mobilità portano per lo più ad una situazione lavorativa che offre prevalentemente contratti atipici, precari, che non garantiscono certamente serenità circa il proprio futuro. [...]

Scriva Luca nel libro degli Atti degli Apostoli: Nelle vicinanze di quel luogo c'era un terreno appartenente al «primo» dell'isola, chiamato Publio; questi ci accolse e ci ospitò con benevolenza per tre giorni (At 28,7). Innanzitutto recensisco il dato geografico: nelle vicinanze di quel luogo. L'impegno turistico è quindi strettamente correlato al territorio. Operare a favore dell'ospite significa promuovere anche lo spazio, entrare in relazione con esso, predisporlo all'accoglienza. Del resto, il lavoro in ambito turistico è uno dei pochi non delocalizzabile. È costruito attorno ad una vocazione locale. Ciò favorisce una più marcata gestione solidaristica dell'ospitalità che si avvale di tutte le intelligenze e le competenze, anche le più vicine. Rilevo poi come spicchi sopra di tutti un personaggio con qualità non comuni e per questo è detto il «primo». Di quale categoria sociale Publio fosse il capostipite non è dato sapersi. Egli è un uomo decisamente agiato attento al bene comune, che partecipa il proprio benessere con quanti hanno bisogno. La sua magnanimità è innanzitutto un atto di giustizia. È primo nell'equità. Come dovrebbe esserlo ogni datore di lavoro. Ma pure chiunque gode del lavoro altrui. Anche chi opera in ambito turistico quindi può trovare modalità opportune per esercitare sempre meglio questa virtù. Certamente nei confronti degli ospiti, ma senza dimenticare il lavoratore - proprio collega o proprio dipendente - al quale si devono lo stesso rispetto e la stessa opportunità di crescita. Bisogna primeggiare, sì. Ma nello stimarsi a vicenda (cfr Rm 12,10).

La scena narrata dal Nuovo Testamento inoltre si svolge su un'isola. Questa immagine può evocare, da una parte, le bellezze naturali di cui anche il nostro territorio lombardo è ricco: un'abbondanza che interpella la responsabilità dell'uomo per la cura e la custodia del creato. Diverse

opportunità lavorative, in ambito turistico, si sono del resto schiuse a seguito di un maturato impegno ecologico e questa sensibilità favorisce senza dubbio la riflessione più generale sul nesso tra Creazione e Creatore, un nesso che umanizza l'uomo. D'altra parte però l'isola richiama anche un confine angusto, ristretto, localistico verso il quale sempre bisogna vigilare mettendo in opera tutti quegli anticorpi che aprono la mente, che guardano al turismo come ad un'occasione per vedere quanto c'è sull'altra sponda. Non è necessario viaggiare in terre lontane per coltivare la dote dell'accoglienza. Chi accoglie è sempre magnanimo. Ha cioè la mente e il cuore grandi come il mondo, ovunque si trovi. La presenza di numerosi operatori stranieri - evidente proprio nel campo dei servizi resi al turista, anche nei nostri territori - apre a tal riguardo orizzonti ancora da esplorare.

Il soggetto ospitante, in più, ha un nome: Publio, che significa amico del popolo. Non è anonimo. Mostra la propria identità. Così come è chiesto ad ogni attività dell'accoglienza in quanto atto sociale di amicizia e di condivisione che non si vergogna di sé. Penso qui - ad esempio, ma non solo - al ruolo di responsabilità che rivestono le guide quando fanno conoscere un territorio in maniera calorosa, quando presentano una storia vissuta come patrimonio da partecipare. Per fare questo ci vogliono onestà intellettuale e preparazione. Bisogna chiamare le cose per nome e a partire dal proprio nome. Senza nascondere cioè il proprio volto, le radici e le tradizioni. Questi ci accolse e ci ospitò, chiosa ancora l'Autore sacro. Nell'espressione risalta, come si vede, la ripetizione del pronome plurale e ciò è direttamente riferibile al nostro tema: il turismo è luogo di socializzazione e la cooperazione tra i diversi operatori è il metodo da privilegiare. Solo così si potrà prestare attenzione anche a chi è svantaggiato sia nel lavoro sia nella vita più globalmente intesa.

La modalità dell'accoglienza non è inoltre neutra. È aggettivata, è benevola: con benevolenza, si legge. Come a dire che l'attività turistica non è solo economica. È necessario che anche gli operatori del settore vogliano bene, siano benevolenti gli uni gli altri e tutti verso i turisti. Ma è necessario insieme che i clienti si atteggiino con la stessa virtù verso chi presta loro dei servizi. Una mancanza, per esempio, può essere data promuovendo la dignità dell'operatore oppure mortificandola. Anche l'utente quindi col proprio comportamento concorre a dare un volto al lavoro. Infine, Publio ha offerto ai viandanti l'alloggio per tre giorni. Un numero che nella Bibbia indica la presa in carico totale dei bisogni dell'ospite. Così come, a partire dallo stesso numero tre, l'accoglienza turistica propone il servizio di pensione completa. Un pacchetto unitario che contiene tante attenzioni e che dovrebbe comprendere pure quella spirituale, come l'indicazione dei possibili indirizzi dove celebrare il culto cui si appartiene. Ma che vale anche in riferimento all'uomo lavoratore al quale si deve offrire la possibilità del lavoro come occasione di dignità e non solo come sostentamento. Garantendo in questa ottica integrale, ad esempio, il tempo della festa come riposo personale e come occasione per la cura della dimensione familiare.

### Gli appuntamenti dell'estate

[...] Nel prossimo agosto, si celebrerà infine a Madrid la Giornata Mondiale della Gioventù. A tutti coloro che si stanno preparando all'evento, a quanti vivranno un momento di sollievo e di ristoro durante i prossimi mesi estivi, a chi per malattia o per altra grave causa ciò sarà impedito, riconsegno quanto dicevo lo scorso aprile in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù proposta a livello diocesano. Sia la vacanza, per tutti, un tempo "beato". È il mio augurio che si fa benedizione: "Anche noi dobbiamo imparare a guardare a noi stessi così come ci guarda Gesù: a guardarci, quindi, scendendo nell'intimo del proprio cuore e aprendolo all'ascolto della sua parola, un ascolto che è obbedienza e consegna di sé al Signore e agli ideali di vita che lui ci propone: quelli che troviamo enunciati nelle beatitudini evangeliche".

+ **Dionigi card. Tettamanzi**, Presidente Conferenza Episcopale Lombarda  
Mi associo all'augurio del nostro ormai ex Arcivescovo. **Don Pietro.**

## Don Mauro Mascheroni: mi presento a Voi

**S**e il nostro nuovo Arcivescovo Angelo Scola, nel suo primo messaggio alla Diocesi, chiede da subito a noi fedeli ambrosiani l'accoglienza della fede, la carità della preghiera e la premura dell'affetto, io oso immediatamente chiedere a voi le stesse cose anche per me. Più un'altra, visto che sono molto da meno di lui e quindi più bisognoso.

Comincio col presentarmi brevemente. Sono nato a Cantù nel 1967 e ho sempre abitato a Vighizzolo, dove sono cresciuto maturando le mie scelte e dove ho celebrato la Prima Messa nel 1994, dopo essere entrato in Seminario nel 1986 al termine degli studi superiori svolti in quel di Como, nel mitico ITIS "Magistri Cumacini". Da prete ho vissuto una prima esperienza quadriennale come Vicario Parrocchiale ad Origgio; poi per sette anni mi sono occupato della Pastorale Giovanile del Decanato di Brivio e dell'Oratorio di Olgiate Molgora, e infine da sei sono Parroco a Castello Brianza. Da voi tornerò ad essere formalmente Vicario Parrocchiale, ma di fatto continuerò a svolgere le funzioni di un parroco, in una situazione ancora in via di definizione e sempre aperta a continui sviluppi. Le esperienze finora vissute mi hanno convinto anzitutto della assoluta fedeltà del Signore, e poi della buona affidabilità della Sua Chiesa (che, pur in mezzo a certi pasticci, continua ad essere quella "Madre e Maestra" di cui il mondo non può fare a meno). Così ora, prossimo ad iniziare un nuovo ministero in mezzo a voi – cari abitanti di Senna e di Cucciago – mi trovo sulla soglia di un'altra tappa molto significativa della mia vita di credente e di pastore. Esco ormai definitivamente dall'età giovanile e spero di essere diventato abbastanza maturo come prete (entro nel mio 18° anno di ministero e dovrei quindi considerarmi "maggiormente") per potervi servire secondo il cuore di Gesù (e secondo i legittimi auspici dei superiori).



Ho bisogno – come si diceva sopra – dell'accoglienza della fede per avere la vostra fiducia, perché senza fiducia reciproca non si costruisce proprio nulla. Ho bisogno della carità della preghiera, perché è lì che nasce tutto. Ho bisogno della premura dell'affetto, perché parto da zero, non conosco nessuno e sono anche timido, e tante volte dovrete essere voi a fare il primo passo. Infine – ed ecco quel "di più" che vi chiedo da subito – ho bisogno che anche voi sappiate con me coltivare un bel po' di sano e santo umorismo! Perché? Ma perché con tutti questi grossi cambiamenti che ci paiono stravolgenti (ma che non sono tradimenti) non ci resta che "riderci su", se vogliamo passare agevolmente sopra alcuni inevitabili problemi e disguidi che certamente ci affliggeranno. Così impareremo pure ad affidarci totalmente a Dio, per fare in modo che sia Lui a condurci dove sa e vuole, anche quando a noi certe strade sembrano impraticabili! Se riusciremo a sorridere di fronte alla fantasia di Dio (che spesso passa volentieri attraverso quella dei suoi uomini, che forse nemmeno Lui riesce sempre a capire), non solo faremo un buon tratto di strada, ma arriveremo addirittura a convertirci, come singoli e come comunità: è proprio ciò che più serve per dare una testimonianza credibile all'uomo di oggi.

A presto, allora! Intanto ci "portiamo avanti" ricordandoci reciprocamente nella preghiera.

Don Mauro Mascheroni

**S**iamo all'inizio del cantiere che porterà alla costruzione del nuovo oratorio che servirà i bambini, i ragazzi e i giovani della nostra Parrocchia, nei prossimi anni e nei prossimi decenni!

Non sembra vero vedere le impalcature che circondano il vecchio prefabbricato che è stato il nostro oratorio dal settembre del 1986, doveva essere una soluzione "provvisoria" per dare una risposta al bisogno di avere una struttura dove trovarci (nello stesso anno è stata costituita la Parrocchia ma c'era soltanto la Chiesetta di S. Maria). Chi si ricorda quante cose abbiamo fatto in questa struttura? Oltre ai giochi, la messa domenicale, le Prime Comunioni, le Cresime, i teatri, il palio dei rioni...

Il mese di giugno del 2011 è di sicuro un mese importante per il futuro della nostra parrocchia.

Dopo i vari lavori di demolizione e sistemazione dell'area interessata al cantiere a settembre si intende posare la prima pietra, in quell'occasione aspettiamo tutti, ma proprio tutti i bambini, ragazzi e giovani con le loro famiglie. La costruzione dell'oratorio richiede uno sforzo economico da parte della Parrocchia e ci permettiamo di ricordarvi come potete dare il vostro contributo, grazie in anticipo!



## Mattoni per il nuovo oratorio

*Partecipa anche tu al finanziamento del nuovo oratorio!*

- *Facendo un versamento sul C.C. IT26 R084 3051 0800 0000 0054 400 della Cassa Rurale ed Artigiana intestato alla nostra Parrocchia.*
- *Utilizzando la bussola in Chiesa vicino al plastico dell'oratorio.*
- *Partecipando alla raccolta dei tappi di plastica (quelli delle bottiglie dell'acqua, del latte, delle bibite e quelli dei detersivi, tutti ben puliti). Ogni domenica si possono portare presso il Centro Parrocchiale nell'apposito raccoglitore.*

# In pellegrinaggio nei luoghi natali del Beato don Luigi Guanella

**I**nsieme in pellegrinaggio, come sempre nel mese di maggio, questa volta nella zona di Campoldolino in provincia di Sondrio per conoscere i luoghi dove è nato ed ha cominciato la propria attività pastorale il Beato don Luigi Guanella, che sarà proclamato Santo il prossimo 23 ottobre.

In pullman abbiamo raggiunto per primo il Santuario dell'Apparizione di Maria Vergine a Gallivaggio. Il Santuario è stato costruito nel luogo dove nel 1492 la Madonna apparve a due bambine posando i piedi su uno dei massi presenti sul luogo chiedendo tra l'altro di osservare meglio i giorni festivi (richiesta purtroppo ancor'oggi validissima). Il Santuario è decorato in ogni angolo e ha sotto l'altare proprio il masso su cui è apparsa la Vergine.



Ci siamo spostati poi a Campoldolino dove abbiamo fatto visita alla Chiesa parrocchiale dove ha anche operato don Guanella.



Per la S. Messa siamo saliti a 1.500 metri di altezza in località Gualdera dove abbiamo celebrato la S. Messa in una Chiesetta circondata da un panorama stupendo, ideale anche per la preghiera e la meditazione. Dopo il pranzo ci siamo recati a piedi nella vicina e bella Fraciscio dove abbiamo visitato la casa natale del Beato Guanella. La casa è ben tenuta e conserva

ancora l'atmosfera di quando la numerosa famiglia del beato vi viveva. Don Guanella nasce in questa casa il 19 dicembre del 1842, e una volta adulto arriverà fino a Como dove morirà il 24 ottobre del 1915.



Sono ancora visibili la camera da letto del Beato e quella dei suoi genitori, è presente anche una piccola cappella.

Ultima tappa è stata poi la Chiesa di San Rocco a Fraciscio da cui si può ammirare uno splendido panorama.

C.B.

*Nelle foto alcuni momenti del pellegrinaggio.*



# Il calendario della Parrocchia

Luglio  
2011

01 VE	<b>SACRATISSIMO CUORE DI GESU'</b>
02 SA	Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria
03 DO	<b>III<sup>A</sup> DOPO PENTECOSTE</b>
04 LU	Ore 21.00: Incontro per la vacanza in montagna
05 MA	S. Antonio Maria Zaccaria, sacerdote
06 ME	
07 GI	Ore 21.00: Consiglio Pastorale Parrocchiale
08 VE	
09 SA	
10 DO	<b>IV<sup>A</sup> DOPO PENTECOSTE</b>
11 LU	S. Benedetto abate, patrono d' Europa
12 MA	Ss. Nabore e Felice, martiri
13 ME	
14 GI	
15 VE	<b>S. Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa</b>
16 SA	Beata Vergine Maria del Monte Carmelo
17 DO	<b>V<sup>A</sup> DOPO PENTECOSTE</b>
18 LU	
19 MA	
20 ME	
21 GI	
22 VE	S. Maria Maddalena
23 SA	S. Brigida, religiosa, patrona d' Europa
24 DO	<b>VI<sup>A</sup> DOPO PENTECOSTE</b>
25 LU	S. Giacomo, apostolo
26 MA	Ss. Gioacchino e Anna, genitori della Beata Vergine Maria
27 ME	
28 GI	Ss. Nazaro e Celso, martiri
29 VE	S. Marta
30 SA	
31 DO	<b>VII<sup>A</sup> DOPO PENTECOSTE</b>



**Fino al 15 luglio**  
C'è l'oratorio estivo  
A Navedano!

**Dal 16 al 23**  
**luglio**  
Vacanza in  
montagna  
dell'oratorio a  
Maranza

la lattuga estiva, la lattuga autunnale, la lattuga rossa, la lattuga grandi laghi, la lattuga romana, la lattuga da taglio, il mais dolce, i porri, il prezzemolo, i ravanelli, le rape, la valeriana, gli zucchini ibridi, i fagiolini e i fagioli borlotti.

Agosto  
2011

01 LU	S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dott. della Chiesa
02 MA	S. Eusebio di Vercelli, vescovo
03 ME	
04 GI	S. Giovanni Maria Vianney, sacerdote
05 VE	
06 SA	<b>Trasfigurazione del Signore</b>
07 DO	<b>VIII<sup>A</sup> DOPO PENTECOSTE</b>
08 LU	S. Domenico, sacerdote
09 MA	S. Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire, patrona d' Europa
10 ME	S. Lorenzo, diacono e martire
11 GI	S. Chiara, vergine
12 VE	
13 SA	
14 DO	<b>IX<sup>A</sup> DOPO PENTECOSTE</b>
15 LU	<b>ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA</b>
16 MA	S. Rocco
17 ME	S. Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire
18 GI	
19 VE	
20 SA	<b>S. Bernardo, abate e dottore della Chiesa</b>
21 DO	<b>X<sup>A</sup> DOPO PENTECOSTE</b>
22 LU	<b>Beata Maria Vergine Regina</b>
23 MA	
24 ME	S. Bartolomeo, apostolo
25 GI	
26 VE	
27 SA	S. Monica
28 DO	<b>CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE</b>
29 LU	Martirio di S. Giovanni il Precursore
30 MA	Beato Alfredo Ildefonso Schuster, vescovo
31 ME	

**15 agosto:**  
**SANTA MARIA**  
**ASSUNTA**  
Nostra patrona

**Avviso:**  
Si raccolgono le  
adesioni per la festa  
degli anniversari di  
matrimonio del  
prossimo 4  
settembre

## Verso la Festa Patronale di settembre

**V**i ricordiamo che a settembre ci sarà la festa patronale, quest'anno collegata al venticinquesimo di anniversario della fondazione della nostra Parrocchia. A settembre saluteremo e ringrazieremo con affetto don Piero per tutti questi anni tra noi e daremo il benvenuto al nuovo Vicario parrocchiale: don Mauro Mascheroni. Siete tutti (ma proprio tutti) invitati a partecipare! Le date saranno diffuse con il programma della festa. ❖

### CHI SEMINA BENE... RACCOGLIE

Fase di luna calante per la semina: dal 16 al 29 luglio.

**Direttamente a dimora in piena terra:** le barbabietole rosse, le biete da coste, le carote, il cavolo cappuccio, la verza, i cetrioli, le cicorie, il finocchio, la scarola, l'indivia riccia,



# Addio vecchio oratorio!

*Giugno 2011: apre il cantiere che ci porterà al nuovo oratorio!*

Sabato 25 giugno abbiamo dato l'ultimo saluto all'attuale struttura dell'oratorio di Senna. Nato nel 1986 è arrivato il momento di cambiare, e non per un capriccio. L'attuale struttura è un prefabbricato utilizzato prima per il terremoto del Friuli, e poi arrivato in quel di Senna per dare una prima risposta alla fame di spazi che aveva la nostra giovane comunità parrocchiale (mancavano anche la Chiesa parrocchiale e le aule del centro parrocchiale).

Nella serata di sabato, verso le 19, eravamo in tanti a dare l'addio a questa modesta struttura che ha tenuto duro fino ad oggi. Per tutto questo



tempo abbiamo fatto oratorio con un salone lungo e stretto, un piccolo bar ed i servizi, nient'altro. Nel corso degli anni è stata aggiunta una struttura coperta in alto sopra il campo di basket per poter svolgere al meglio le feste, ma sapevamo che non si poteva continuare così.

L'ultimo saluto al vecchio oratorio è stato accompagnato da un lauto rinfresco e da una asta particolare, molto particolare e partecipata: quella di alcuni oggetti che trovavamo in oratorio come un orologio da parete, un calcetto, una parte di una finestra eccetera. Tanti i ricordi di quelli che in oratorio hanno passato tante domeniche e tanti "oratori estivi" senza dimenticare le sfide del palio dei rioni, e tante le speranze che con la nuova struttura sia possibile dare un servizio migliore a tutta la nostra comunità parrocchiale.

Ora al posto del prefabbricato (che verrà smantellato in estate) sorgerà una nuova struttura, più grande e più adatta alle esigenze di una parrocchia come la nostra, ed il fatto che in futuro verremo aggregati ad una Comunità pastorale non diminuirà la sua importanza per tutti noi.

Grazie a chi ci ha dato questa struttura nel 1986, e grazie a tutti coloro che stanno dando il loro contributo per realizzare quella nuova!

C.B.

**L**o scorso giovedì 9 giugno il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito presso la Sala del Consiglio Pastorale della Parrocchia Santa Maria Assunta.

Dopo la recita della preghiera di Compieta, il parroco ha dato le seguenti comunicazioni:

- per ciò che concerne il nuovo oratorio, si è provveduto all'aggiudicazione della gara d'appalto, affidando i relativi lavori di realizzazione alla ditta Bossi di Gallarate. I tempi di realizzazione dell'intervento sono stimati in circa 12 / 14 mesi. Il cantiere verrà formalmente aperto nei prossimi giorni così da non perdere il contributo stanziato dalla Regione Lombardia e iniziare a dare forma a quello che fino ad oggi è stato un "sogno".
- Sabato 25 giugno dopo la S. Messa delle 18 verrà organizzato un aperitivo per l'ultimo saluto al vecchio oratorio di Senna. In tale occasione verranno messi all'asta alcuni "pezzi" storici della struttura.
- Domenica 19 giugno ci farà visita il Vicario Episcopale per comunicarci la costituzione della nuova comunità pastorale con Cucciago e Cantù, nonché il trasferimento del parroco, Don Pietro, alla comunità di Molteno (Lc) prevista per l'inizio del mese di settembre. Il nuovo parroco, responsabile della Comunità, molto probabilmente risiederà a Cantù. Per tale motivo è stata richiesta la possibilità di poter comunque disporre di un prete residente nella nostra comunità quale punto di riferimento.
- Si è provveduto ad una prima "lettura" dei quaderni delle disponibilità riconsegnati dai parrocchiani. Spicca la volontà da parte di un buon gruppetto di costituire la Caritas parrocchiale che attualmente non è presente in parrocchia.
- Le SS. Quarantore che si terranno in Chiesa dal 23 al 26 giugno manterranno la programmazione dello scorso anno.
- Per quanto concerne la festa pastorale del mese di settembre si è provveduto alla prenotazione per l'intera settimana, dal 5 all'11 settembre, del centro sociale di Via Roma, stante l'impossibilità di utilizzare l'oratorio. Si propone l'allestimento di una mostra fotografica per celebrare i 25 anni della parrocchia; nelle prossime settimane verrà stilato il programma completo della festa.

Esauriti il punti all'ordine del giorno il parroco ha dato appuntamento per il prossimo incontro.

F.M.

## Professione di Fede in Parrocchia

**L**il 29 maggio, con una cerimonia toccante, si è concluso per la terza media un cammino di catechesi, che ci ha permesso di crescere, assieme ai ragazzi, nella fede e a maturare la convinzione che Gesù ci è costantemente vicino e che attraverso la figura dei tanti Santi, che abbiamo incontrato durante questi sette anni, da S. Domenico Savio a Chiara Luce tra i più giovani, da Madre Teresa di Calcutta a Papa Giovanni II, tra i più carismatici, anche noi siamo chiamati a donare il nostro amore al Signore e al prossimo per raggiungere nel nostro piccolo la "santità".

Abbiamo avuto la fortuna di avere avuto la costante, amorevole guida del nostro Buon Pastore, Don Pietro, che in questi anni ci ha seguito passo passo ed è stato fondamentale nelle tappe sacramentali più importanti. A lui rivolgiamo le nostre più sentite preghiere, perché la nuova comunità lo accolga con gioia e con amore, come merita.

Grazie e buona for-



Foto di gruppo in Chiesa



Foto di gruppo a Roma



...e al Papa

tuna Don, rimarrà sempre nei nostri cuori!

Grazie anche a voi ragazzi, non dimenticatevi dell'amore verso il Signore, di quello vicendevole e verso il prossimo che abbiamo cercato di insegnarvi con il nostro esempio, perseverate nel testimoniare la vostra fede e continuate a crescere nella fede di Cristo!

Le catechiste  
Antonella e Sabrina

## Proprietà, scopi e fini del matrimonio come realtà naturale

**C**ontinuiamo la nostra riflessione sul matrimonio parlando della sua dimensione naturale. Nella dottrina canonica sul matrimonio i cann. 1055 e 1056 trattano dei principi generali del matrimonio cristiano e da essi è possibile partire per impostare il discorso sulla visione della Chiesa riguardo il matrimonio, per trattare della sua essenza, delle sue proprietà e dei suoi fini e per cercare di avere una visione complessiva sufficientemente profonda del matrimonio stesso.

### Il matrimonio come istituzione naturale

“L’intima comunità di vita e d’amore coniugale, fondata dal Creatore e strutturata con leggi proprie, è stabilita dall’alleanza dei coniugi, vale a dire dall’irrevocabile consenso personale. E così, è dall’atto umano col quale i coniugi mutuamente si danno e si ricevono, che nasce, anche davanti alla società, l’istituzione del matrimonio, che ha stabilità per ordinamento divino. In vista del bene dei coniugi, della prole e anche della società, questo legame sacro non dipende dall’arbitrio dell’uomo. Perché è Dio stesso l’autore del matrimonio, dotato di molteplici valori e fini” (GS 48). Partendo da questa fondamentale citazione si può affermare che la Chiesa, muovendo dal dato rivelato, afferma l’appartenenza del matrimonio alla natura dell’uomo, il matrimonio è quindi un’istituzione naturale, i suoi contenuti e la sua ragione d’essere corrispondono all’uomo come essere creato e alle sue capacità razionali e relazionali, l’uomo e la donna grazie alla loro identità sessuale complementare sono inclini allo stato di vita matrimoniale. Il matrimonio ha una strutturale dimensione naturale e una dimensione divina, il “patto” (*foedus*), l’alleanza tra l’uomo e la donna va oltre la mera dimensione contrattuale, ma è una relazione interpersonale che riguarda tutta la dimensione personale ed esistenziale dei contraenti che presuppone un accordo ma va oltre questo perché è una relazione dinamica e personale.

Il matrimonio non è il frutto di un’evoluzione culturale, non è una costruzione sociale e neppure gli sposi lo istituiscono a loro piacere, ma danno il loro consenso per costituire una comunità coniugale a partire da una realtà, il matrimonio, istituita da Dio e rispondente al suo volere e al suo disegno salvifico; quindi il matrimonio non dipende esclusivamente dalla volontà della parte, ma è già determinato in alcuni elementi costituti-

tivi, ma questi elementi non possono realizzarsi senza l’adesione ad essi da parte dei contraenti con un atto libero della loro volontà. Come ultima annotazione bisogna poi dire che il matrimonio è una realtà naturale positiva (*posizione sostenuta già da Agostino*) che rientra nel piano di Dio, ma in quanto realtà naturale è esposta all’errore e al peccato, tanto più se, come nel caso dei matrimoni misti, è assente l’elevazione a sacramento realizzata da Cristo.

### Il matrimonio come “consorzio di tutta la vita”

“La prima comunione è quella che si instaura e si sviluppa tra i coniugi: in forza del patto d’amore coniugale, l’uomo e la donna «non sono più due, ma una carne sola» (Mt 19,6; cfr. Gen 2,24) e sono chiamati a crescere continuamente nella loro comunione attraverso la fedeltà quotidiana alla promessa matrimoniale del reciproco dono totale. Questa comunione coniugale affonda le sue radici nella naturale complementarietà che esiste tra l’uomo e la donna, e si alimenta mediante la volontà personale degli sposi di condividere l’intero progetto di vita, ciò che hanno e ciò che sono: perciò tale comunione è il frutto e il segno di una esigenza profondamente umana”. (FC 19) Il Can 1055 esprime concetti analoghi a quelli della FC parlando del matrimonio come “comunità di tutta la vita la vita”. La comunione indica un’unione stabile con un progetto di vita comune, pensato e costruito insieme, sancita e tutelata dalla legge nella quale gli sposi s’impegnano e si realizzano. Nel matrimonio comunione la persona non dà un bene particolare ma dona tutto se stesso, essa si dona all’altro e riceve l’altro in dono, ed è questo che differenzia il matrimonio dalle altre unioni, in questa pienezza ogni coniuge si realizza come persona nella realizzazione dell’altro, la realizzazione è interpersonale e mira alla pienezza e al bene d’entrambi; questa comunità (*consortium*) rende l’altro partecipe di un cammino, non solo da percorrere insieme ma veramente e specificatamente comune, dove si mette in comunione tutto legando inscindibilmente il destino di un coniuge a quello dell’altro, riconoscendo così sia la sua importanza sia la sua uguaglianza in tutto. L’unione sessuale esprime nella maniera più piena e consona il valore e il significato di questo dono interpersonale auto e etero personalizzante. Esiste una interrelazione tra questo bene dei coniugi e la procreazione della prole che rientra nella prospettiva della piena realizzazione vicendevole e nel progetto di vita implicito nel matrimonio: la procreazione è infatti legata alla comunità di tutta la vita perché frutto dell’amore coniugale personale, la procreazione e l’educazione dei figli riguardano quindi l’essenza stessa del matrimonio e specificano il contenuto e il valore dell’unione interpersonale.

F.L.

# L'agenda parrocchiale

## L'anagrafe della parrocchia

- **Battesimi** Sono rinati in Cristo:
  - Dioguardi Michelle - Daci Klea - Daci Kleyton
  - Patuzzi Bianca - Manno Caterina
- **Fumerali** Sono tornati alla Casa del Padre:
  - Giani Alberto, di anni 89 - Paoletti Avando, di anni 87



## Quando confessarsi...

In Chiesa parrocchiale a Senna: ogni sabato dalle **ore 15.00** alle **17.00**.

## Orario estivo delle sante Messe

### **VIGILIARE:**

a Senna alle ore **18.00**

### **FESTIVE:**

a Senna alle ore **8.30** e **11.00** a Navedano alle ore **9.30**

### **FERIALI:**

a Senna **da lunedì a sabato** alle ore **8.30**

a Navedano **martedì e venerdì** alle ore **17.00**

*Ricordiamo ai fedeli che si recano alle Ss. Messe a Senna che è a loro disposizione l'ampio parcheggio dietro la Chiesa Parrocchiale.*

Cielo & Terra

## Biblioteca Parrocchiale – **avviso importante**

Dopo più di 15 anni la Biblioteca Parrocchiale sospende il servizio di prestito gratuito dei libri in vista di una probabile ridefinizione degli spazi che ha occupato in questo tempo. Ringraziamo coloro che in tutti questi anni hanno letto i nostri libri ed hanno partecipato alle nostre proposte!

Cielo & Terra

*In redazione: don Pietro Orsi, Francesco Lazzari, Corrado Bosisio, Francesco Marelli.*

*- Collaborazione: Sabrina Amati - Logo copertina: Tullio Bellocco.*

### **Se avete foto, contributi e/o articoli...**

consegnateli a don Piero o inviate una e-mail a:

**notiziario\_parr@tiscali.it**

entro la prima domenica del mese, grazie!



*Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione e alla distribuzione di questo numero.*

*Questo numero di Cielo & Terra è stato chiuso il 06/07/11*

**www.parrocchiasennacomasco.it**